

STATICITÀ movimento ENERGY

ENERGY

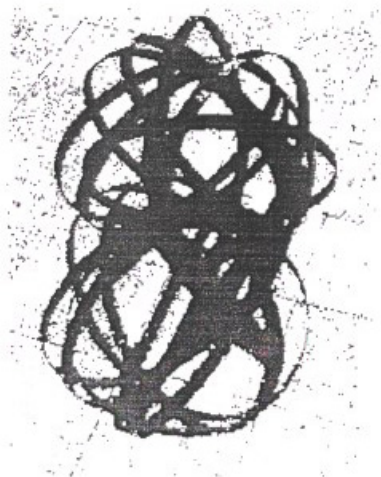
STATIC

Movement

INNAUGURAZIONE : DOMENICA 6 MAGGIO ORE 11:00 - FINO AL 16 MAGGIO '01 (ORARIO 16:30/19:30)

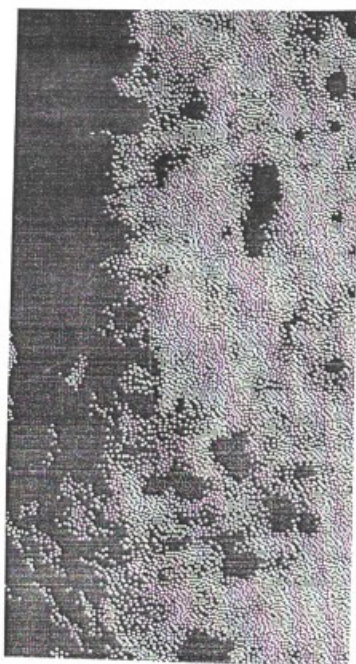
ESPOSIZIONE : PALAZZO CHIGI, VIA CHIGI N° 15 - VITERBO

GALLERIA MIRALLI : PORTICO DELLA GIUSTIZIA SECOLO XII, VIA S. LORENZO, 57 - 01100 VITERBO
E-mail : amiralli@libero.it - http://www.infinito.it/utenti/galleriamiralli



LEZA
DUNDON

- IRLANDA -



ANNA TARIA
SAMBUCI

- ITALIA -



JAZAMIN
SINCLAIR

- INGHILTERRA -

Insinuazioni e Segni.

Alla pari della scrittura, l'arte è riconducibile al segno. Ad un unità neutra e arbitraria che, nella sua quasi infinita combinatoria, dà senso, ordina, secondo un unità ed una totalità, l'esperienza. Alla luce di ciò, occorre leggere la sperimentazione artistica, l'indagine creativa di queste tre giovani artiste.

Il desiderio inquieto, frenetico, quasi ossessivo di Jazamine Sinclair di circoscrivere con un recinto segnico l'informe del colore e dello spazio, stupisce. La volontà innocente di de-finire, di ripetere il gesto con l'illusione che sarà l'ultimo e, poi, l'amara constatazione dell'inconcludenza assoluta, scandiscono un ritmo infinito. Disegnano una coazione automatica.

Il simbolo delle sculture di Leza Dundon: il cerchio perfetto, platonico, immobile, riscoperto negli oggetti semplici e poveri, frammento di una concettualità nascosta e cristallizzata, prefigura un luogo fuori del tempo, né al di là né al di qua delle cose del mondo, ma intimo.

Le innumerevoli possibilità di significazione della superficie che Annamaria Sambuci esplora, facendo galleggiare porzioni di colore secondo un lento e magmatico movimento, illustrano altrettante, fluide posizioni che il *signum* andrà ad assumere.

Tuttavia, alla pari dei segni dell'arte, i segni della scrittura sono insinuazioni, allusioni, che dicono e non dicono, ed una scrittura che pretenda di significare troppo, senza lasciare alcuno spazio all'indeterminato non è scrittura. I segni sono gesti, i gesti movimenti, i movimenti esperienza, e l'esperienza, considerata totalmente, è un vortice ineffabile che rende ogni segno incerto.

Manuel Anselmi

